



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2020

Rep. n. 14/2020

Fascicolo 7.3/2017/18

Oggetto: Adozione del Piano Territoriale Metropolitano della Città metropolitana di Milano (PTM)

Sindaco metropolitano Giuseppe Sala

Consiglieri metropolitani in carica:

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 1. Agogliati Barbara | 13. Di Lauro Angelo Antonio |
| 2. Ballarini Marco | 14. Fusco Ettore |
| 3. Bellomo Vito | 15. Mantoan Giorgio |
| 4. Bettinelli Sara | 16. Maviglia Roberto |
| 5. Braga Alessandro | 17. Mezzi Pietro |
| 6. Buscemi Elena | 18. Musella Graziano |
| 7. Carrettoni Marco | 19. Palestra Michela |
| 8. Ceccarelli Bruno | 20. Piccione Ippolito Guido |
| 9. Censi Arianna Maria | 21. Trezzi Siria |
| 10. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange | 22. Uguccione Beatrice Luigia Elena |
| 11. Cucchi Raffaele | 23. Vassallo Francesco |
| 12. Del Ben Daniele | 24. Villa Alberto |

Presiede, in assenza del Sindaco metropolitano Giuseppe Sala, la Vicesindaca metropolitana Arianna Maria Censi.

Partecipa, assistito dal personale del Settore Affari generali e Supporto organi istituzionali, il Segretario Generale, dottor Antonio Sebastiano Purcaro.

Nominati scrutatori i Consiglieri: Bellomo, Bettinelli e Piccione.

La Vicesindaca metropolitana dà inizio alla votazione con sistema elettronico.

Assenti al momento della votazione il Sindaco metropolitano Sala e i Consiglieri Ballarini, Braga, Carrettoni, Fusco, Mantoan, Musella e Villa.

E così risultano presenti la Vicesindaca metropolitana e n. 16 Consiglieri.

Terminate le operazioni di voto, la Vicesindaca metropolitana dichiara approvata la proposta di deliberazione con tredici voti a favore e quattro contrari (Consiglieri Bellomo, Cocucci, Cucchi e Di Lauro).

La Vicesindaca metropolitana dà atto del risultato della votazione.

La Vicesindaca metropolitana, stante l'urgenza del provvedimento, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Assenti al momento della votazione il Sindaco metropolitano Sala e i Consiglieri Ballarini, Braga, Carrettoni, Fusco, Mantoan, Musella e Villa.

E così risultano presenti la Vicesindaca metropolitana e n. 16 Consiglieri.

La proposta risulta approvata con tredici voti a favore e quattro contrari (Consiglieri Bellomo, Cocucci, Cucchi e Di Lauro).

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

VISTA la Legge 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente competente, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs, 267/2000;

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di dare atto che la proposta di deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- 3) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Letto, approvato e sottoscritto Per IL SINDACO (Giuseppe Sala) LA VICESINDACA (Arianna Maria Censi)	IL SEGRETARIO GENERALE (Antonio Sebastiano Purcaro)
---	--

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.



PROPOSTA
di deliberazione del Consiglio metropolitano

Fascicolo 7.3/2017/18

Oggetto: Adozione del Piano Territoriale Metropolitano della Città metropolitana di Milano (PTM)

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

Vista la relazione tecnica del Direttore del Settore Pianificazione Territoriale Generale, Dott. Emilio De Vita, contenente i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti:

- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

- 1) di adottare, ai sensi dell'art. 17, comma 3 della LR n. 12/2005, il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) della Città metropolitana di Milano, costituito dagli elaborati elencati nella Relazione tecnica, costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di demandare al Direttore del Settore Pianificazione Territoriale Generale tutti i successivi adempimenti di cui all'art. 17 della LR n. 12/2005, riguardo alla pubblicazione sul BURL del PTM e alla sua trasmissione alla Giunta Regionale per le verifiche di competenza nonché ai Comuni e agli Enti gestori delle Aree regionali protette.
- 3) di svolgere gli adempimenti di cui all'art. 17, comma 4 della LR n. 12/2005, riguardo al deposito presso la Segreteria Generale della Città metropolitana di Milano del PTM adottato;
- 4) di stabilire che, nel periodo di tempo intercorrente tra la pubblicazione sul BURL del presente provvedimento di adozione e l'entrata in vigore del PTM di cui al presente atto, si applicheranno, a titolo di salvaguardia, le previsioni del PTM, con efficacia prescrittiva e

prevalente, ai sensi dell'art. 18 della LR n. 12/2005 e s.m.i., a tutti gli strumenti urbanistici comunali adottati successivamente alla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;

- 5) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 6) di demandare al Direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente a' sensi dell'art. 39, comma 1, lettera a) del D.Lgs.33/2013 e s.m.i.;
- 7) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art.5 del PTPCT 2020-2022 a rischio medio, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

- Favorevole
 Contrario

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00
e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



RELAZIONE TECNICA

della proposta di deliberazione del Consiglio metropolitano

Fascicolo 7.3/2017/18

DIREZIONE PROPONENTE Settore Pianificazione Territoriale Generale

Oggetto: Adozione del Piano Territoriale Metropolitano della Città metropolitana di Milano (PTM)

RELAZIONE TECNICA:

La Città metropolitana di Milano è dotata di PTCP, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 93 del 17.12.2013 e vigente dal 19.03.2014 con la pubblicazione sul BURL dell'avviso di approvazione.

Il PTCP vigente è stato predisposto e approvato antecedentemente alla costituzione della Città Metropolitana e alle riforme istituzionali intercorse dal 2014 e, pertanto, non è ad esse adeguato.

La Legge 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” qualifica la pianificazione territoriale tra le funzioni fondamentali attribuite alla Città metropolitana nella doppia declinazione di pianificazione territoriale generale metropolitana, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, e di pianificazione territoriale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza (comma 85, lett. a, art. 1 unico della legge 56/14), funzioni queste ultime ereditate dalle competenze provinciali.

La LR 32/2015 “Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19”, definisce Piano Territoriale Metropolitano (PTM) lo strumento di pianificazione territoriale generale della Città metropolitana, introdotto dalla legge nazionale, e, all’articolo 5, disciplina che il PTM assume valenza di pianificazione territoriale di coordinamento, di cui all’articolo 1, comma 85, lettera a), della legge 56/2014, all’articolo 20 del d.lgs. 267/2000 e alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio), nonché di pianificazione territoriale generale, di cui all’articolo 1, comma 44, lettera b), della legge 56/2014. La medesima legge regionale sancisce inoltre che “nelle more di revisione della disciplina regionale in materia di governo del territorio, le discipline relative al PTCP di cui alla LR 12/2005 si intendono riferite al PTM, ivi comprese le procedure di approvazione di cui all’articolo 17 della medesima legge [...]”.

L’art. 1 della LR 32/2015 statuisce inoltre che venga istituita la Conferenza permanente Regione-Città metropolitana quale sede istituzionale paritetica di concertazione degli obiettivi di comune interesse e che tale Conferenza provveda, con specifica Intesa, alla elaborazione e condivisione dei criteri ed indirizzi del Piano territoriale Regionale (PTR) per la redazione del PTM.

La Conferenza Permanente Regione - Città Metropolitana è stata costituita ai sensi della LR 32/2015 con Protocollo di Intesa sottoscritto il 17.03.2016 e di cui alla DGR 4782 del 8.02.2016.

Con DGR n. XI/2288 del 21.10.2019 “Approvazione dello schema di Intesa tra Regione Lombardia e Città Metropolitana sui criteri e indirizzi del Piano Territoriale Regionale (PTR) per la redazione del Piano Territoriale Metropolitan (PTM), ai sensi dell’art. 5, co.2 della L.R. 32/2015, nell’ambito dell’intesa-Quadro di cui all’art. 1, comma 4 della L.R 32/2015”, precedentemente sottoscritto da Regione e Città metropolitana di Milano il 15.10.2019. All’interno dell’Intesa sono stati definiti, quali ambiti prioritari di intervento strategici per l’attuazione del PTM sulla base dei criteri e degli indirizzi stabiliti dal PTR, i tematismi di seguito elencati, le cui azioni sono descritte nell’Allegato 1 dell’Intesa “Sviluppo delle azioni strategiche per Ambiti prioritari d’intervento”:

- raccordo Ambiti Territoriali Omogenei (ATO)/Zone Omogenee (ZO) ai fini del PTM;
- rigenerazione urbana e territoriale e consumo di suolo;
- insediamenti di portata sovracomunale;
- infrastrutture, trasporti, mobilità;
- tutela e valorizzazione del paesaggio;
- parchi ed ecosistemi a scala metropolitana;
- ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico;
- difesa del suolo (dissesto idrogeologico e invarianza idraulica);
- qualità dell’ambiente;
- strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e resilienza.

Oltre alle modifiche legislative di carattere più generale, successivamente alla pubblicazione del PTCP sono state introdotte anche importanti modifiche normative inerenti i temi dell’urbanistica e del territorio che incidono in modo significativo sui contenuti del PTM:

- la LR 31/2014, “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato” che ha introdotto un sistema di norme finalizzato a perseguire le politiche in materia di consumo di suolo e rigenerazione urbana con lo scopo di concretizzare sul territorio lombardo il traguardo previsto dalla Commissione Europea di giungere ad un’occupazione netta di terreno pari a zero entro il 2050 (LR 31/2014, art.1, comma 4), delineando un percorso a cascata di adeguamento ai disposti della legge degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica di Regione, Province, Città metropolitana e Comuni;
- il D.lgs 105/2015, “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”, che sostituisce la norma precedente in materia D.lgs 342/1999 (nota anche come Seveso II) che assegna agli enti di area vasta il compito di individuare, nell’ambito dei propri strumenti di pianificazione territoriale, le aree sulle quali ricadono gli effetti prodotti dagli stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- il Regolamento regionale 23.11.2017, n. 7 e s.m.i. “Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell’articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12” e s.m.i. che definisce nel dettaglio gli obiettivi e i criteri per le trasformazioni d’uso del suolo al fine di perseguire l’invarianza idraulica e idrologica, riequilibrare progressivamente il regime idrologico e idraulico naturale, conseguire la riduzione quantitativa dei deflussi, l’attenuazione del rischio idraulico e la riduzione dell’impatto inquinante sui corpi idrici ricettori tramite la separazione e gestione locale delle acque meteoriche non suscettibili di inquinamento;
- la LR 28/2016, “Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio”, che detta disposizioni di riorganizzazione volte a favorire la realizzazione di un sistema integrato delle aree regionali protette modificando la LR 86/1983;
- il “Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato con DCR n. X/1245/2016, che è finalizzato a configurare il sistema delle relazioni di mobilità alla scala regionale, individuando le esigenze di programmazione integrata delle reti infrastrutturali e dei servizi di trasporto con i seguenti obiettivi generali: migliorare la connettività, assicurare libertà di movimento e garantire accessibilità al territorio, garantire qualità e sicurezza dei trasporti e sviluppo della mobilità integrata, promuovere la sostenibilità ambientale del sistema dei trasporti;
- le “Disposizioni regionali concernenti l’attuazione del Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell’emergenza, ai sensi dell’art. 58 delle norme di attuazione del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po

così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione N. 5 dal comitato istituzionale dell'autorità di bacino del fiume Po Regione Lombardia", approvate con DCR n. X/6738 del 19/06/2017;

- la LR 18/2019, "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali", che contiene incentivi volumetrici, riduzione degli oneri urbanizzazione e altre misure volte a rendere economicamente più sostenibili gli interventi sull'edificato consolidato e quindi contribuire al contenimento del consumo di suolo agricolo.

Con DCR n.VIII/951 del 19.01.2010 la Regione Lombardia ha approvato l'avvio del procedimento di approvazione della variante finalizzata alla revisione del Piano Territoriale Regionale (PTR) comprensivo di Piano Paesaggistico Regionale (PPR), con DGR n. 937 del 14.11.2013 e con DCR n. 411 del 19.12.2018 ha approvato la variante di integrazione al PTR prevista dalla LR 31/2014 in materia di riduzione del consumo di suolo, efficace dalla pubblicazione dell'avviso sul BURL del 13.03.2019, data dalla quale decorre il termine di due anni, posto dall'art. 5, comma 2 della LR 31/2014, per l'adeguamento del PTM.

Sono inoltre stati emanati, ai fini dell'attuazione della LR 31/2014, i seguenti provvedimenti regionali:

- DGR n. X/5832 del 18/11/2016 "Criteri per l'identificazione nei piani di governo del territorio delle opere edilizie incongrue presenti nel territorio agricolo e negli ambiti di valore paesaggistico (art. 4, comma 9, l.r. 31/2014)";
- DGR n. XI/207 del 11/06/2018 "Misure di semplificazione e incentivazione per il recupero del patrimonio edilizio (art. 4, comma 2, l.r. 31/2014)";
- DGR n. XI/1141 del 14.01.2019 "Criteri di individuazione degli interventi pubblici e di interesse pubblico o generale di rilevanza sovracomunale per i quali non trovano applicazione le soglie di riduzione del consumo di suolo (articolo 2, comma 4, LR 31/2014)";
- DGR n. X//1372 del 11/03/2019 "Contenuti e modalità di restituzione delle informazioni relative al consumo di suolo nei piani di governo del territorio" (art. 5, comma 4, l.r. 31/2014, come modificato dalla l.r. 16/2017).

La Conferenza Unificata delle Regioni e Province autonome nella seduta del 30.10.2014 successivamente approvata con decreto direttoriale n. 86 del 16.6.2015, ha approvato la "Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNACC)" che si propone di elaborare una visione nazionale sui percorsi comuni da intraprendere per far fronte ai cambiamenti climatici contrastando e attenuando i loro impatti.

Nel settembre 2015 è stata sottoscritta dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU l' "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Essa ingloba, in un grande programma d'azione, 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile che i Paesi firmatari si sono impegnati a raggiungere entro il 2030. Tra questi obiettivi quelli che hanno assunto più importanza per le competenze territoriali del PTM sono: acqua pulita e igiene, energia pulita e accessibile, industria, innovazione e infrastrutture; ridurre le disuguaglianze; Città e comunità sostenibili; consumo e produzione responsabili; agire per il clima (contrasto al cambiamento climatico).

Con decreto direttoriale n. 86/2015 è stata approvata la "Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici" di Regione Lombardia che approfondisce e aggiorna a livello regionale le basi climatiche, valuta quantitativamente gli impatti settoriali e analizza le vulnerabilità al cambiamento climatico in otto settori chiave considerati stabilendo, per ciascuno di essi, la relazione funzionale tra impatti, obiettivi generali di adattamento e introduzione di misure specifiche.

In data 08.06.2017 è stata sottoscritta da 14 Città metropolitane italiane, la "Carta di Bologna" comprendente una serie di impegni articolati nei seguenti otto ambiti tematici: uso sostenibile del suolo e soluzioni basate sui processi naturali; economia circolare; adattamento ai cambiamenti climatici e riduzione del rischio, transizione energetica; qualità dell'aria; qualità dell'acqua; ecosistemi, verde urbano e tutela della biodiversità; mobilità sostenibile.

Con la comunicazione EASME.B.3 D(2018) 2694061 del 28.05.2018 la Commissione Europea ha approvato e cofinanziato il progetto “METRO ADAPT: enhancing climate change adaptation strategies and measures in the Metropolitan City of Milan (LIFE17 CCA/IT/000080)” - CUP I43E17000230007. Tale progetto, di cui Città metropolitana di Milano è capofila, ha l’obiettivo di sviluppare e mettere a punto nel PTM, per la prima volta in uno strumento di pianificazione di area vasta, un sistema articolato di azioni e politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici in coerenza con i principi sanciti dalla “Strategia Europea di Adattamento ai Cambiamenti Climatici del 16.04.2013 - COM (2013) 216” e dal “Documento di azione regionale per l’adattamento al cambiamento climatico della Lombardia”, approvato con DGR n. 6028/2016.

In data 18.09.2019 è stato sottoscritto il “Protocollo lombardo per lo Sviluppo sostenibile” da parte di Regione Lombardia e della Città Metropolitana di Milano e da più di cinquanta soggetti rappresentativi della realtà istituzionale, economica, sociale e della ricerca della Lombardia. Il Protocollo, previsto dal Programma Regionale di Sviluppo e condiviso dai sottoscrittori, rappresenta il concorso del sistema lombardo al perseguimento degli obiettivi previsti dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, alcuni dei quali di rilevante incidenza rispetto alle politiche territoriali ed ambientali da esprimere in atti di pianificazione, tra cui anche il PTM.

La Regione Lombardia, con DCM n. IX/72 del 16.11.2010, ha approvato il Piano Territoriale Regionale d’Area (PTR) “Navigli Lombardi” aggiornandolo nel 2017 (BURL Serie ordinaria n. 50 del 16.12.2017), le cui disposizioni e contenuti hanno efficacia diretta e cogente nei confronti dei Comuni e Province (Città metropolitana) compresi nel perimetro del PTR, come definite dalla relativa cartografia, ai sensi dell’articolo 20, comma 6 della LR 12/2005.

La Regione Lombardia ha approvato la legge n.12 del 04.08.2011 di modifica alla LR 86/83 e alla LR 16/2007, che all’articolo 6 detta specifici compiti delle Province (Città metropolitana) in merito alla Rete Ecologica Regionale (RER), infrastruttura prioritaria del PTR e strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

Lo Statuto della Città metropolitana di Milano è stato approvato il 22.12.2014 e successivamente modificato il 25.09.2018 con delibera n. 6/2018 della Conferenza metropolitana dei Sindaci. L’articolo 36 dello Statuto regola la pianificazione territoriale e ambientale specificando funzioni, ruolo e contenuti del PTM. Il comma 2 del medesimo articolo determina inoltre modalità e tematiche prioritarie del PTM, definendolo uno strumento da redigere sulla base del confronto e della collaborazione con i Comuni del suo territorio, che persegue l’obiettivo dello sviluppo sostenibile orientato al potenziamento e alla valorizzazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità pubblica, alla rigenerazione dei tessuti edificati, al potenziamento e alla riqualificazione dei servizi e degli spazi pubblici, alla costruzione della rete ecologica metropolitana, alla valorizzazione e tutela del sistema e della produzione agricola, dei suoli liberi, delle aree protette regionali, dei parchi metropolitani e dei beni paesistici. Il comma 3 dell’articolo 41 dedicato alla “Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale” attribuisce inoltre al PTM il compito di mettere a punto gli specifici strumenti necessari all’azione della Città metropolitana per la promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio secondo le pertinenti indicazioni contenute nel Piano Strategico triennale della Città metropolitana di Milano.

Con delibera del Consiglio metropolitano n. 27 del 12.05.2016, è stato approvato il primo Piano Strategico triennale (2016-2018) della Città metropolitana di Milano, successivamente aggiornato (2019-2021) con delibera n. 43/2019 del 23.10.2019. Il Piano Strategico costituisce la cornice di riferimento generale dell’azione della Città metropolitana (Statuto CM, art. 35, comma 1) e tratta ampiamente il tema del PTM nelle varie sezioni che lo compongono ponendo un accento particolare sul ruolo che lo stesso dovrà svolgere nel radicale cambiamento del quadro normativo nazionale e regionale. All’interno del Piano Strategico vengono inoltre individuate alcune piattaforme progettuali su cui poggerà l’azione di Città metropolitana nei prossimi anni e alcuni specifici temi il cui sviluppo sarà compito del PTM e di eventuali successivi strumenti di attuazione.

L’articolo 4 della LR 12/2005, recependo la Direttiva europea 2001/42/CE del 27.06.2001, sancisce l’obbligo dell’attivazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al fine di valutare gli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente. In particolare, il comma 2 del citato art. 4, recita

che sono “sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all’art. 8, nonché le varianti degli stessi”.

Il D.lgs. n. 156/2006 ai Titoli I “ Principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la Valutazione di Incidenza e l’Autorizzazione Integrata Ambientale” e al Titolo II “La valutazione Ambientale Strategica”, disciplina la verifica degli impatti di piani e programmi sull’ambiente, nonché le autorità di riferimento.

La DGR n. IX/761 “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi” del 10.11.2010 ha definito, all’Allegato 1c, la procedura per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Territoriali di Coordinamento provinciali.

In relazione al nuovo contesto normativo sopra richiamato che ha totalmente riformato il quadro delle istituzioni locali, delle loro relazioni, delle loro funzioni e dei relativi strumenti di governo e pianificazione, e in riferimento ai fabbisogni dell’Ente, espressi sia nel proprio Statuto sia nel Piano Strategico 2016-2018 e nel suo aggiornamento 2019-2021, la Città metropolitana di Milano, con Decreto del Sindaco metropolitano n.191/2017 del 05.07.2017, ha avviato la predisposizione del Piano Territoriale Metropolitano e della procedura di VAS, integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), ai sensi della LR 32/2015 incaricando la struttura del Settore Pianificazione territoriale e programmazione delle infrastrutture (attualmente Settore Pianificazione territoriale generale) della redazione del progetto di Piano Territoriale Metropolitano e avvalendosi, su tematiche specifiche, delle competenze presenti nell’Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico (attualmente Area Ambiente e tutela del territorio e Area Infrastrutture).

Con il medesimo decreto sono state individuate l’Autorità procedente e l’Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica nonché i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati e gli altri soggetti e settori di pubblico interessati, come previsto dalla DGR n. IX/761/2010 di Regione Lombardia.

Con Decreto del Sindaco metropolitano n.273/2018 del 15.11.2018 sono state sostituite le Autorità procedente e competente a seguito della riorganizzazione dell’Ente ferme restando le altre determinazioni del Decreto n.191/2017. Infine, con Decreto del Sindaco metropolitano n.46/2020 del 05.03.2020, è stata confermata la funzione di Autorità Procedente ai sensi della LR 12/2005 in capo al dott. Antonio Sebastiano Purcaro e la funzione di Autorità competente ai sensi della LR 12/2005 all’arch. Marco Felisa.

L’avvio del procedimento di predisposizione del PTM e della procedura di VAS integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) è stato pubblicato sul sito web della Città metropolitana di Milano e sul sito web SIVAS della Regione Lombardia a titolo informativo e di avvio delle forme di partecipazione attiva dei Comuni e di tutti i soggetti interessati, come previsto dal comma 1 dell’articolo 17 della LR 12/2005. La costruzione del PTM , come evidenziato nella premessa del decreto sindacale di avvio del procedimento, è stata infatti attivata attraverso un processo partecipativo che ha coinvolto i comuni, singolarmente e aggregati per Zone omogenee, le associazioni di categoria e i soggetti aventi titolo nelle diverse fasi di formazione delle scelte di piano.

Il Settore Pianificazione territoriale e programmazione delle infrastrutture (attualmente Settore Pianificazione territoriale generale) ha elaborato la proposta di “Documento di linee guida per la redazione del Piano Territoriale Metropolitano della Città metropolitana di Milano”, presentato alla Commissione Affari Generali nella seduta del 27.06.2018, alla Conferenza metropolitana nella seduta del 05.07.2018 e approvato all’unanimità dal Consiglio metropolitano con propria delibera n. 41/2018 del 12.09.2018.

Il “Documento di linee guida per la redazione del Piano Territoriale Metropolitano della Città metropolitana di Milano”, che costituisce il dettato consiliare di riferimento che ha guidato l’elaborazione del PTM , si articola in quattro capitoli, di seguito brevemente richiamati.

Il primo capitolo è dedicato all’analisi del quadro normativo di riferimento del PTM e alle strette correlazioni del redigendo PTM con i dettami dello Statuto della Città metropolitana e con i

contenuti, le strategie e le azioni del Piano Strategico 2016-2018, allora vigente. Il secondo capitolo è riservato al monitoraggio della disciplina e delle azioni introdotte dal PTCP vigente e alla verifica dell'efficacia delle norme del PTCP sul controllo del consumo di suolo e sugli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, tema introdotto dalla LR 12/05 e la cui disciplina ha efficacia prescrittiva e prevalente sulla pianificazione urbanistica comunale fino all'approvazione dei PGT. Il terzo capitolo è dedicato ai principali contenuti del PTM che, oltre ad aggiornare, integrare e potenziare i contenuti del PTCP vigente, introdurrà nuove tematiche in risposta alle modifiche legislative intervenute, al nuovo assetto istituzionale dell'Ente e alle esigenze di qualificazione del territorio. In questo quadro il PTM svilupperà i temi del governo delle grandi funzioni e degli insediamenti di portata sovracomunale; del consumo di suolo e della rigenerazione urbana e territoriale; della mobilità, integrazione e governance dei trasporti; degli ecosistemi a scala metropolitana; delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici. In merito a quest'ultimo tema il PTM riserverà una particolare attenzione all'adozione di misure volte a contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e le vulnerabilità ad essi legati, promuovendo e declinando a scala metropolitana e sovracomunale politiche e azioni per la mitigazione e l'adattamento, col prioritario obiettivo di diminuire la vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e di rafforzare, soprattutto per i territori caratterizzati da elevati livelli di impermeabilizzazione e alta densità urbanistica, la capacità di resilienza del territorio di fronte agli inevitabili impatti del clima che cambia, anche nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi della LR 4/2016. Infine il quarto capitolo del Documento di linee guida è dedicato al metodo, al processo e agli strumenti del Piano.

La proposta di PTM è stata elaborata dalla struttura del Settore Pianificazione territoriale generale, coadiuvata dal Centro Studi PIM nell'ambito della collaborazione istituzionale con la Città metropolitana di Milano, dal Dipartimento di diritto, economia e cultura dell'Università degli studi dell'Insubria e dallo Studio di Architettura Maddalena Gioia Gibelli in attuazione delle Linee guida dettate dal Consiglio metropolitano e degli ambiti prioritari di intervento definiti nell'Intesa tra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano, di cui precedentemente, strategici per l'attuazione del PTM sulla base dei criteri e degli indirizzi stabiliti dal PTR.

Il PTM è stato sviluppato sulla base delle indicazioni del Piano strategico triennale della Città metropolitana aggiornato con delibera del Consiglio metropolitano DCM n.4 del 23.10.2019. La componente strategica, che faceva parte del PTCP vigente, non è più di competenza del PTM essendo previsto dalle leggi uno strumento specifico al quale il PTM si riferisce per le scelte strategiche. Il PTM viene quindi a configurarsi come strumento di natura prevalente strutturale e operativa, finalizzato a definire gli strumenti e a creare le condizioni favorevoli per affrontare i temi di area vasta attraverso azioni dirette della Città metropolitana o azioni messe in campo alla scala di maggiore dettaglio dalla pianificazione comunale.

Le novità introdotte dalle norme nazionali e regionali e le considerazioni generali svolte nelle pagine precedenti hanno portato all'introduzione nel PTM di alcuni contenuti nuovi o a una diversa impostazione e articolazione dei contenuti già presenti nel PTCP vigente accompagnati da approcci innovativi nelle modalità di attuazione e gestione del piano. Nella costruzione del piano sono stati inoltre tenuti in grande considerazione le proposte e i contributi emersi nel corso del programma di partecipazione, esplicitato in seguito, nonché del processo integrato di valutazione ambientale strategica.

La proposta di PTM assume all'articolo 2 delle norme di attuazione i seguenti obiettivi generali, qui richiamati in forma sintetica:

- Coerenzare le azioni del piano rispetto ai contenuti e ai tempi degli accordi internazionali sull'ambiente, con riferimento a: graduale limitazione del consumo di risorse non rinnovabili (suolo, energia, risorse idropotabili), resilienza ai cambiamenti climatici (isole di calore e invarianza idraulica), sviluppo della rete verde metropolitana e dei suoi schemi direttori, riduzione emissioni in atmosfera.
- Migliorare la compatibilità paesistico-ambientale delle trasformazioni, verificando le scelte localizzative del sistema insediativo, assicurando la tutela e la valorizzazione del paesaggio, favorendo l'adozione di forme insediative compatte, mappando le situazioni di degrado e prevenendo le azioni di recupero necessarie.

- Migliorare i servizi per la mobilità pubblica e la loro coerenza con il sistema insediativo, mettendo la rete suburbana su ferro al centro del sistema di mobilità metropolitana e assicurando eque opportunità di accesso alla rete del trasporto pubblico mediante il potenziamento dei servizi attorno alle stazioni e fermate di interscambio modale.
- Favorire in via prioritaria la localizzazione degli interventi insediativi su aree dismesse e nel tessuto consolidato, individuando le aree dove avviare processi di rigenerazione di rilevanza strategica metropolitana e sovracomunale e supportando i Comuni nel reperimento delle risorse necessarie.
- Favorire l'organizzazione policentrica del territorio metropolitano distribuendo i servizi di area vasta tra i poli urbani attrattori anche al fine di favorire il decongestionamento della Città centrale (Milano e Comuni di prima cintura individuati nelle norme di attuazione) e coordinando l'offerta di servizi sovracomunali con le Province confinanti.
- Potenziare la rete ecologica, favorendo interventi che permettano l'inversione dei processi di progressivo impoverimento biologico in atto e di salvaguardia dei varchi inedificati, fondamentali per la rete e per i corridoi ecologici.
- Sviluppare la rete verde metropolitana multifunzionale con le seguenti finalità: ricomposizione dei paesaggi rurali, naturali e boscati (soprattutto negli ambiti compromessi o degradati); salvaguardia dell'idrografia superficiale, della biodiversità e degli elementi naturali; potenziamento della forestazione urbana; contenimento dei processi conurbativi e di riqualificazione dei margini urbani; laminazione degli eventi atmosferici e mitigazione degli effetti dovuti alle isole di calore.
- Rafforzare gli strumenti per la gestione del ciclo delle acque, orientando le scelte localizzative progettuali secondo il contesto geomorfologico locale, per raggiungere gli obiettivi di invarianza idraulica previsti dalle norme regionali in materia e secondo l'esigenza prioritaria di tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica potabile.
- Tutelare e diversificare la produzione agricola creando le condizioni per mantenere la funzionalità delle aziende agricole insediate sul territorio, favorendo la multifunzionalità agricola e l'ampliamento dei servizi ecologici che possono essere forniti dalle aziende agricole.
- Potenziare gli strumenti per l'attuazione e gestione del piano definendo modalità semplificate di integrazione, variazione e aggiornamento degli elaborati del PTM quando le modifiche non incidono su principi e obiettivi generali.

Rientrano tra i temi nuovi o completamente rivisti nel PTM:

- la regolazione delle risorse non rinnovabili e gli aspetti inerenti le emergenze ambientali e i cambiamenti climatici connessi con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per la sostenibilità;
- l'articolazione delle soglie di riduzione del consumo di suolo al 2020, partendo dalle indicazioni dell'Integrazione del PTR ai sensi della LR 31/2014 (approvata a dicembre 2018) e interpretando tali indicazioni alla luce delle caratteristiche proprie del territorio metropolitano;
- l'introduzione dei temi di rigenerazione urbana e territoriale, con l'obiettivo di trasformare in normale prassi applicativa le esperienze maturate con i progetti del Bando Periferie, anche attraverso la previsione di un incubatore che accompagni i Comuni e faccia crescere competenze specialistiche all'interno degli enti;
- la definizione di nuove regole per gli insediamenti di rilevanza sovracomunale al fine di tenere conto delle nuove competenze in materia assegnate al PTM dall'articolo 5 della LR 32/2015;
- il progetto della rete verde metropolitana, intesa non solo come estensione agli aspetti fruitivi e paesaggistici della rete ecologica, ma come il vero e proprio progetto di lungo termine a carattere multifunzionale;
- il potenziamento dei servizi di mobilità pubblica, sviluppando il sistema di linee S suburbane come asse portante della mobilità metropolitana e dotando di servizi le sue fermate per trasformare i centri di interscambio modale in luoghi urbani a tutti gli effetti.

Rientrano tra i temi soggetti a semplice aggiornamento:

- gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, che mantengono la stessa impostazione generale ma contengono modifiche normative introdotte per facilitarne l'attuazione e la gestione;

- il paesaggio e la rete ecologica, che sono stati aggiornati in coerenza con l'impostazione generale della normativa del PTM ma che non contengono modifiche sostanziali nei contenuti in attesa della modifica, in corso di elaborazione, al PPR;
- i contenuti relativi alla difesa del suolo, che sono rimasti sostanzialmente invariati tranne che per il potenziamento delle modalità di tutela delle zone di ricarica della falda sotterranea e l'integrazione delle disposizioni del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) con le disposizioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA).

Il progetto di Piano Territoriale Metropolitano risulta pertanto costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati dispositivi:

- Norme di attuazione
- Allegati alle norme di attuazione
- Tavola 1 - Sistema infrastrutturale, scala 1:70.000
- Tavola 2 - Servizi urbani e linee di forza per la mobilità, scala 1:70.000
- Tavola 3 - Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica (3a, 3b, 3c, 3d), scala 1:35.000
- Tavola 4 - Rete ecologica metropolitana, scala 1:70.000
- Tavola 5.1 - Rete verde metropolitana - schemi direttori, scala 1:145.000
- Tavola 5.2 - Rete verde metropolitana - quadro di insieme, scala 1:70.000
- Tavola 5.3 - Rete verde metropolitana - priorità di pianificazione
- Tavola 6 - Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, scala 1:70.000
- Tavola 7 - Difesa del suolo e ciclo delle acque, scala 1:70.000
- Tavola 8 - Cambiamenti climatici, scala 1:70.000
- Tavola 9 - Rete ciclabile metropolitana, scala 1:70.000

Elaborati illustrativi:

- Relazione generale
- Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali
- Rete verde metropolitana:
 - Relazione
 - Elaborati di analisi e intermedi
 - Abaco delle Nature Based Solutions (NBS)

Elaborati ricognitivi:

- Ricognizione degli ambiti e delle aree di degrado
- Repertorio dei vincoli e delle tutele (elenco riferimenti normativi e rappresentazione cartografica)
- Repertorio degli alberi di interesse monumentale
- Ricognizione dei contenuti della Direttiva alluvioni 2007/60/CE - Revisione 2019

Elaborati VAS:

- Rapporto ambientale
- Rapporto ambientale - Sintesi non tecnica
- Studio di incidenza sui siti della Rete Natura 2000 (relazione + 4 tavole, scala 1:25.000)
- Dichiarazione di Sintesi

Il percorso partecipativo

La costruzione del PTM è avvenuta con un approccio "dal basso" attivando un ricco *processo partecipativo* iniziato in seguito all'approvazione del documento di Linee Guida. L'elaborazione tecnica del PTM è stata infatti accompagnata da un articolato programma di informazione e consultazione che ha coinvolto le sedi istituzionali competenti del Consiglio metropolitano e della Commissione Affari generali, la Conferenza metropolitana e i Comuni in forma singola o aggregata per Zone Omogenee. Il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali è stato organizzato mediante la più alta informazione e condivisione dei contenuti qualificanti del Piano sensibilizzando i comuni e le Zone Omogenee nelle scelte di pianificazione e programmazione degli interventi sul territorio.

Nel corso del processo di partecipazione sono state raccolte e valutate le proposte di modifica e/o integrazione avanzate dalle Amministrazioni comunali, dalle Associazioni di categoria e dai vari soggetti coinvolti rispetto alla documentazione della proposta di PTM di volta in volta presentata.

L'esito di tale percorso partecipativo è stato pertanto un confronto intenso e un proficuo scambio sui temi del PTM in costruzione.

Sulla base dei criteri regionali, di cui alla DCR VIII/351 del 13.03.2007 e alla DGR n. 9/761 del 10.11.2010, il percorso di elaborazione del PTM è stato accompagnato dall'attività di valutazione ambientale strategica, la cui partecipazione delle Autorità con competenze ambientali e dei settori del pubblico portatori di interessi diffusi è stata garantita dallo stesso programma di informazione e consultazioni, le cui principali attività sono di seguito sinteticamente richiamate.

Informazione e consultazione istituzionale

Commissione Affari generali:

- 27.06.2018 Documento di linee guida per la redazione del Piano Territoriale Metropolitan della Città metropolitana di Milano
- 08.07.2019 Prima informativa sul Piano Territoriale Metropolitan
- 18.09.2019 Aggiornamento sullo stato di avanzamento del PTM - prime indicazioni sull'attuazione della LR 31/2014 sul consumo di suolo
- 30.10.2019 Informativa in merito allo stato di avanzamento per la redazione del PTM
- 06.02.2020 Piano Territoriale Metropolitan: stato dei lavori e aggiornamento a seguito degli incontri con i Comuni delle Zone omogenee
- 03.06.2020 Aggiornamento sullo stato dei lavori del Piano Territoriale Metropolitan
- 30.06.2020 Osservazioni emerse durante la seduta di Conferenza metropolitana del 29.06.2020 in merito al PTM

Consiglio metropolitano:

- 12.09.2018 Approvazione del Documento di linee guida per la redazione del Piano Territoriale Metropolitan della Città metropolitana di Milano
- 23.10.2019 Schema di Intesa su criteri e indirizzi del Piano Territoriale Regionale (PTR) per la redazione del Piano Territoriale Metropolitan (PTM), ai sensi dell'art.5, c.2 della LR 32/2015

Conferenza metropolitana:

- 05.07.2018 Informativa sul Documento di linee guida per la redazione del PTM
- 23.10.2019 Aggiornamento sullo stato di avanzamento del PTM - prime indicazioni sull'attuazione della LR 31/2014 sul consumo di suolo
- 04.06.2020 Aggiornamento sul PTM

Conferenza metropolitana integrata dagli Enti gestori delle aree protette:

- 29.06.2020 Convocazione per l'espressione del parere sulla proposta di Piano Territoriale Metropolitan
- 14.07.2020 Espressione del parere sulla proposta di Piano Territoriale Metropolitan

Comuni e Zone Omogenee

La Città metropolitana ha tenuto in grande considerazione la partecipazione dei Comuni, organizzando due serie di incontri sul territorio, a partire da novembre 2018 fino a febbraio 2020, durante i quali sono stati illustrati le strategie di piano e gli avanzamenti dell'elaborazione della proposta tecnica del PTM.

Una *prima fase di consultazioni* è stata svolta nell'autunno 2018, con quattro incontri sul territorio che hanno coinvolto i Comuni organizzati in Zone Omogenee, ed è stata dedicata alla presentazione, al dibattito e alla successiva raccolta di contributi sul Documento di linee guida per la redazione del PTM.

<i>Zone Omogenee</i>	<i>Luogo incontro</i>	<i>Data incontro</i>
Nord Ovest, Nord Milano, Milano - Municipi 7,8,9,2	Bollate	8 novembre 2018
Sud Ovest, Sud Est, Milano - Municipi 4,5,6,7	San Donato Milanese	14 novembre 2018
Adda Martesana, Milano -	Melzo	20 novembre 2018

Municipi 2,3,4		
Alto Milanese, Magentino e Abbiatense	Magenta	21 novembre 2018

Una *seconda fase di consultazioni* è stata svolta tra novembre 2019 e febbraio 2020, con incontri in tutte le sette Zone Omogenee e nel Comune di Milano, nei quali è stato illustrato lo stato di avanzamento dell'elaborazione tecnica del progetto di PTM. I contributi emersi durante le riunioni e gli approfondimenti pervenuti successivamente agli incontri sono confluiti negli elaborati della proposta di PTM della quale, con proprio Decreto n.19 del 05.02.2020, il Sindaco metropolitano ha approvato la presa d'atto unitamente al Rapporto Ambientale ai fini del deposito per la Valutazione Ambientale Strategica avvenuto lo stesso giorno.

Zona Omogenea	Luogo incontro	Data incontro
Adda Martesana	Melzo	14 novembre 2019
Nord Ovest	Bollate	21 novembre 2019
Sud Est	San Donato Milanese	29 novembre 2019
Magentino Abbiatense	Magenta	5 dicembre 2019
Sud Ovest	Rozzano	9 gennaio 2020
Alto Milanese	Parabiago	16 gennaio 2020
Nord Milano	Cinisello Balsamo	23 gennaio 2020
Milano	Milano	12 febbraio 2020

In coerenza con quanto previsto dall'articolo 15 comma 4 della LR 12/2005 e s.m.i. una specifica consultazione è stata svolta sugli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico a seguito delle note del 20.09.2019, a firma del Consigliere delegato alla Pianificazione territoriale e Ambiente, e del 26.09.2020, a firma del Responsabile del Servizio Pianificazione sovracomunale, che invitavano tutti i Comuni ad esprimere proposte e suggerimenti in merito alla definizione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico. Da ottobre 2019 sono state raccolte le proposte dei Comuni su miglioramenti, correzioni di errori materiali e rettifiche conseguenti al recepimento alla scala di maggiore dettaglio comunale.

Oltre alle due fasi di informazione e di ascolto sopra descritte e appositamente dedicate ai Comuni, la Città metropolitana si è resa disponibile a valutare e condividere le scelte e le proposte formulate dai Comuni in altri momenti di confronto da essi richiesti durante il percorso di elaborazione della proposta di PTM.

E' stato inoltre portato avanti un percorso di coinvolgimento delle rappresentanze socio-economiche, delle Associazioni di categoria e della rete plurale degli attori metropolitani del territorio non solo in chiave di rappresentanza ma anche di partecipazione attiva all'individuazione delle criticità, alla definizione e alla costruzione dei progetti, alle priorità d'azione del PTM.

Autorità ambientali

La prima Conferenza VAS (scoping) e la prima seduta del forum pubblico, convocate con nota prot. n. 284247 del 6.12.2018 dell'Autorità procedente per la VAS d'intesa con l'Autorità competente, si sono tenute il 18.12.2018. Nella Conferenza e nel forum è stato illustrato lo stato di avanzamento della procedura di VAS e della correlata Valutazione di incidenza, si è dato atto dell'arrivo di alcuni primi contributi e osservazioni, è stato illustrato il Documento di linee guida per la redazione del PTM e i contenuti del Rapporto preliminare Ambientale e dello Studio di Incidenza.

Durante la seduta di Conferenza e il Forum, i cui verbali unitamente a tutta la documentazione sono stati pubblicati sul portale di Regione Lombardia SIVAS e sul sito istituzionale della Città metropolitana di Milano, sono stati raccolti contributi e osservazioni degli Enti, delle Associazioni e dei cittadini. I temi discussi, in sintesi, riguardavano le proposte infrastrutturali e la loro compatibilità e sostenibilità ambientale, la declinazione nel PTM della disciplina regionale relativa al contenimento del consumo di suolo, l'introduzione nel PTM dei temi della resilienza e delle misure di

contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici, la valorizzazione delle reti ecologiche e le loro interferenze con le attività impattanti.

Così come previsto dalla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica, sono stati invitati i seguenti soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati, individuati nel Decreto del Sindaco metropolitano n.191/2017 del 05.07.2017 di avvio del procedimento di predisposizione del PTM e contestuale procedura VAS:

Soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;
- ATS - Agenzie di Tutela della Salute;
- Enti gestori aree protette;
- Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia (già Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia);
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano;
- Autorità competente in materia di SIC e ZPS;
- ERSAF Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste;

Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia -Direzione Generale Agricoltura - Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile - Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità - Direzione Generale Sviluppo economico - Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo;
- Province confinanti (Varese, Monza e della Brianza, Bergamo, Cremona, Lodi, Pavia e Novara);
- Comuni del territorio della Città metropolitana di Milano;
- Comuni confinanti;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po;
- Consorzi irrigui (Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi , Consorzio di Bonifica della Muzza e della Bassa Lodigiana);
- Enti gestori di aree protette di carattere regionali (Parco Agricolo Sud Milano, Parco Adda Nord, Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco delle Groane, Parco Nord Milano, Parco della Valle del Lambro);
- Enti gestori di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale - PLIS (Parco dell'Alto Martesana, Parco dell'Alto Milanese, Parco del Basso Olona, Parco del Bosco del Rugareto, Parco delle Cascine, Parco della Collina di San Colombano, Parco Est delle Cave, Parco del Gelso, Parco Grugnotorto Villoresi, Parco del Lura, Parco della Media Valle del Lambro, Parco del Molgora, Parco dei Mughetti, Parco dei Mulini, Parco del Rio Vallone, Parco del Roccolo, Parco delle Roggie);

Altri soggetti interessati:

- Gestori di strade e autostrade (ANAS, Autostrade per l'Italia, Autostrada Pedemontana Lombarda SpA, Tangenziale Est Esterna Milano SpA, Concessioni Autostradali Lombarde SpA - Milano Serravalle - Milano Tangenziali SpA);
- Gestori di reti e infrastrutture elettriche (A2A, Enel, Terna), di distribuzione di gas (Italgas, A2A, Snam Rete gas), idrocarburi (ENI, Snam) e telefoniche (Telecom, Fastweb);
- Gestori di reti ferroviarie (Ferrovie dello Stato Italiane spa, Ferrovie Nord SpA,);
- Gestori di reti e acquedotti (Cap Gestione SpA, ...);
- ATO - Ambito Territoriale Ottimale della Città metropolitana di Milano;
- Ordini professionali;
- Camera di Commercio Industria e Artigianato;
- Associazioni ambientaliste.

Con proprio Decreto n. 19 del 05.02.2020 il Sindaco metropolitano ha preso atto della proposta del Piano Territoriale Metropolitano e del Rapporto Ambientale della Città metropolitana di Milano ai fini del deposito per la Valutazione Ambientale Strategica. Lo stesso 05.02.2020 il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e la proposta di PTM allegata al sopra citato decreto sindacale sono stati pubblicati sul sito web della Città metropolitana di Milano e sul portale SIVAS della Regione Lombardia. Dell'avvenuta pubblicazione si è data notizia con nota prot. n.33647 dell'11.02.2020.

Con nota prot. 35528 del 13.02.2020 è stato trasmesso agli Enti gestori dei Siti Rete Natura 2000 e a Regione Lombardia lo Studio di Incidenza con i relativi allegati e gli elaborati di cui al decreto

sindacale n. 19/2020 del 05.02.2020 sopra citato per la formulazione del parere obbligatorio degli Enti e della Valutazione di Incidenza Ambientale della proposta di PTM da parte di Regione Lombardia, ai sensi della LR 86 del 30.11.83.

Con Decreto del Direttore Generale della Struttura natura e biodiversità della Regione Lombardia n.7643 del 29.06.2020 è stata espressa la Valutazione di Incidenza positiva del Piano Territoriale Metropolitan della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.357/1997.

Con nota prot.116379 del 01.07.2020, il Sindaco metropolitano ha convocato la Conferenza metropolitana integrata con i rappresentanti degli enti gestori delle aree protette per l'espressione del parere, ai sensi dall'articolo 17 della LR 12/2005 modificato dall'articolo 5 comma 1 della LR 32/2015, sulla proposta di Piano Territoriale Metropolitan. La Conferenza metropolitana integrata che, ai sensi della DGR n.9/761 del 10.11.2010, deve essere acquisito prima della Conferenza conclusiva di VAS.

La Conferenza metropolitana integrata con i rappresentanti degli enti gestori delle aree protette si è tenuta il 14.07.2020 e ha espresso, con propria delibera n. 1/2020 del 14.07.2020 ha espresso parere favorevole sulla proposta di PTM, di cui al sopracitato Decreto del Sindaco metropolitano n.19 del 05.02.2020, ai sensi dell'art. 17 della LR n. 12/2005 e s.m.i. come modificato dall'art. 5, comma 1 della LR n. 32/2015 e ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera b) dello Statuto della Città metropolitana. Ha altresì deliberato di trasmettere al Consiglio metropolitano il parere espresso per l'adozione della proposta di Piano Territoriale Metropolitan. In sintesi la Conferenza metropolitana ha valutato positivamente i contenuti del PTM avanzando alcune considerazioni e suggerimenti, da sottoporre all'attenzione della Conferenza conclusiva VAS e del Consiglio metropolitano, che potranno essere approfonditi e sviluppati nel periodo tra adozione e approvazione del PTM anche con l'apporto dell'istruttoria di compatibilità in sede regionale. All'interno del parere, allegato alla sopracitata delibera n. 1/2020 del 14.07.2020, la Conferenza metropolitana ha inoltre fornito ulteriori contributi e suggerimenti rivolti a massimizzare l'efficacia degli indirizzi del PTM nelle successive fasi di attuazione e gestione.

Il 17.02.2020, con nota prot. n. 39141, è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di Valutazione e forum pubblico, calendarizzata per il 03.03.2020 e rinviata a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19. Il 01.07.2020, con nota prot. n.116573, è stata convocata la seduta conclusiva della Conferenza di Valutazione e forum pubblico, che si sono tenuti il 16.07.2020. Entro la seduta conclusiva di Conferenza di Valutazione sono pervenute complessivamente 85 osservazioni, tutte analizzate unitamente al contributo istruttorio di ARPA, pur essendo quest'ultimo pervenuto successivamente alla seduta stessa.

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, con decreto del 21.07.2020 (prot. 130540) ha espresso parere sulla proposta di PTM e sul relativo Rapporto Ambientale dando valutazione positiva in ordine alla compatibilità ambientale della proposta di Piano Territoriale Metropolitan a condizione che si ottemperi alle prescrizioni della Valutazione di Incidenza e a una serie di indicazioni volte a migliorare la sostenibilità ambientale del piano elencate all'interno del parere motivato stesso.

L'autorità procedente per la VAS ha formulato, visto il parere motivato dell'Autorità competente di cui sopra, la Dichiarazione di Sintesi in data 21.07.2020, allegata alla presente deliberazione consiliare.

In merito all'istituto della salvaguardia negli strumenti di area vasta, il giudice amministrativo lombardo ha statuito sul punto che, nonostante la LR 12/2005 non ne preveda l'istituto, contrariamente a quanto a suo tempo previsto dall'art. 3, comma 37 della LR 1/2000, "non è rilevante che la l.r. n. 12/2005 non preveda espressamente che con l'adozione del P.T.C.P. scattino le misure di salvaguardia, perché l'effetto soprassessorio caratteristico delle misure di salvaguardia è proprio di ogni strumento di piano con efficacia non meramente programmatica, ma precettiva (.....)", aggiungendo che "quando il legislatore della l.r. 12/05 ha stabilito che alcune previsioni del P.T.C.P. siano prescrittive e prevalenti, e quando ha aggiunto che esse si inseriscono automaticamente nel piano comunale sostituendo automaticamente le previsioni comunali eventualmente difformi,

allora inevitabilmente queste previsioni prescrittive e prevalenti che sono dettate a livello sovracomunale (ma che integrano il piano urbanistico comunale per disposizione di legge), devono per forza di cose essere assistite dalla misura di salvaguardia fin dal momento dell'adozione del P.T.C.P." (TAR. Lombardia, Sez. Brescia, n. 1568/2011).

Alla presente proposta di deliberazione del Consiglio metropolitano si allegano, in formato digitale, i seguenti elaborati:

Elaborati dispositivi:

- All. 1 - Norme di attuazione
- All. 2 - Allegati alle norme di attuazione
- All. 3 - Tavola 1 - Sistema infrastrutturale, scala 1:70.000
- All. 4 - Tavola 2 - Servizi urbani e linee di forza per la mobilità, scala 1:70.000
- All. 5 - Tavola 3a - Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica (3b, 3c, 3d), scala 1:35.000
- All. 6 - Tavola 3b - Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica, scala 1:35.000
- All. 7 - Tavola 3c - Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica, scala 1:35.000
- All. 8 - Tavola 3d - Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica, scala 1:35.000
- All. 9 - Tavola 4 - Rete ecologica metropolitana, scala 1:70.000
- All. 10 - Tavola 5.1 - Rete verde metropolitana - schemi direttori, scala 1:145.000
- All. 11 - Tavola 5.2 - Rete verde metropolitana - quadro di insieme, scala 1:70.000
- All. 12 - Tavola 5.3 - Rete verde metropolitana - priorità di pianificazione
- All. 13 - Tavola 6 - Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, scala 1:70.000
- All. 14 - Tavola 7 - Difesa del suolo e ciclo delle acque, scala 1:70.000
- All. 15 - Tavola 8 - Cambiamenti climatici, scala 1:70.000
- All. 16 - Tavola 9 - Rete ciclabile metropolitana, scala 1:70.000

Elaborati illustrativi:

- All. 17 - Relazione generale
- All. 18 - Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali
- All. 19 - Rete verde metropolitana - Relazione
- All. 20 - Rete verde metropolitana - Elaborati di analisi e intermedi
- All. 21 - Rete verde metropolitana - Abaco delle Nature Based Solutions (NBS)

Elaborati ricognitivi:

- All.22 - Ricognizione degli ambiti e delle aree di degrado
- All.23 - Repertorio dei vincoli e delle tutele (elenco riferimenti normativi e rappresentazione cartografica)
- All.24 - Repertorio degli alberi di interesse monumentale
- All.25 - Ricognizione dei contenuti della Direttiva alluvioni 2007/60/CE - Revisione 2019

Elaborati VAS:

- All.26 - Rapporto ambientale
- All.27 - Rapporto ambientale - Sintesi non tecnica
- All.28 - Studio di incidenza sui siti della Rete Natura 2000 (relazione + 4 tavole, scala 1:25.000)
- All.29 - Dichiarazione di Sintesi

Si richiama il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 60/2020 del 04.05.2020, con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2020-2022;

La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per la presente proposta di deliberazione è richiesta, ai sensi dell'art.134 - comma 4 - del D.Lgs.267/2000, l'immediata eseguibilità onde evitare che possano derivare danni all'Ente in quanto il comma 2 dell'art.5 della LR 31/2014 richiede alla Città metropolitana di adeguare il proprio strumento di pianificazione territoriale ai contenuti della medesima legge entro due anni dalla data

di pubblicazione sul BURL dell'avviso dell'Integrazione del PTR alla LR 31/2014, avvenuta il 13.03.2019.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39, comma 1, lettera a) del D.Lgs.33/2013 e s.m.i..

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza è classificato dall'art.5 del PTPCT 2020-2022 a rischio medio, per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sui controlli interni, secondo quanto previsto dal Piano triennale della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano e delle direttive interne.

Il relatore del presente provvedimento è il Consigliere Pietro Mezzi cui è stata conferita la delega alla materia "Pianificazione territoriale, Ambiente" con Decreto n.85 del 23.03.2018, atti n. 74332/1.8/2018/4.

IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.